

Si terrà la domenica 15 gennaio

Lettera di mons. Vescovo per la Giornata per la moralità dello spettacolo e del cinema

Alcuni giorni fa (esattamente nel « numero » del 30 dicembre) è stata pubblicata (in terza pagina) la notizia dell'iniziativa della Commissione episcopale triveneta per la Giornata per la moralità dello Spettacolo e del cinema.

Pubblichiamo, oggi, la seguente lettera di S. E. mons. Vescovo.

Dilettissimi Sacerdoti e fedeli,

« E' facile intuire il motivo per cui l'Episcopato della Regione Triveneta vuole che sia dato l'opportuno risalto alla Giornata per la moralità dello spettacolo e per la promessa cinematografica: esso intende adempiere al suo preciso dovere di illuminare le coscienze dei fedeli sul grave problema del cinematografo.

« Il cinematografo, che influenza grandemente sulle idee e sui costumi degli uomini d'oggi, è il divertimento più frequentato.

Quanti hanno a cuore e sono responsabili del bene comune — genitori, educatori, Sacerdoti, Autorità civili — non devono ignorare il fenomeno, anzi hanno l'obbligo sacrosanto di adoperarsi perchè tale fenomeno abbia la soluzione migliore nell'interesse spirituale e morale della società.

« Duole l'anima a rilevare l'aumento dei films non buoni, dovuto alla « esecranda brama del denaro » di certi produttori e alla complicità, avvertita o meno, di molti che danno la loro preferenza a detti films.

« Non si vuole condannare in blocco il cinematografo, che può contenere valori positivi ed essere strumento di sano divertimento e di elevazione; ma è necessario mettere in guardia i fedeli, contro il pericolo che deriva dalla visione di pellicole immorali. Tale visione può diventare, specialmente per i gio-

vani e per coloro che sono sproveduti di formazione, occasione di peccato. Ebbene; a nessuno è lecito, senza una proporzionata ragione che lo giustifichi, mettersi in occasione di peccare!

« Non si deve perciò frequentare indiscriminatamente qualsiasi film. E' necessario scegliere, secondo un criterio morale, la pellicola a cui si desidera assistere. Questa scelta è fatta bene quando si tiene conto delle segnalazioni emesse dai competenti uffici istituiti dalla Chiesa.

« Ai nostri dilettissimi fedeli ricordiamo l'obbligo della coerenza cristiana e le esigenze del Vangelo, con la necessaria rinuncia di quanto può nuocere al bene dell'anima; in tale senso desideriamo che ciascuno personalmente abbia ad impegnarsi davanti al Signore con la promessa cinematografica.

« Eleviamo la voce di condanna contro i films, veicolo di cor-

ruzione, smascherando coloro che vogliono contrabbandarli come opere d'arte; invociamo le giuste leggi, che pongano un freno alla immoralità di troppe pellicole che iniettano il tossico nel tessuto spirituale degli spettatori; rivolgiamo un fervido appello a tutti gli onesti, consapevoli che la posta in gioco è gravissima, perchè abbiano a coordinare la buona volontà ed ogni energia, al fine di boicottare ed impedire gli spettacoli degradanti e di promuovere, invece, divertimenti e spettacoli sani, nobili e proficui.

« Uniamoci nella preghiera, affinché il Signore onnipotente ci conceda la vittoria sul male e ci infonda la sapienza e la forza di passare attraverso le cose temporali così da non perdere quelle eterne ».

Con larga benedizione mi confermo

aff.mo nel Signore

✠ GIROLAMO, Vescovo

Si è tenuto a Casa Pio X